

VIAGGI SOSTENIBILI

Lario Hotels rafforza il modello benefit (e pensa già al B Corp)

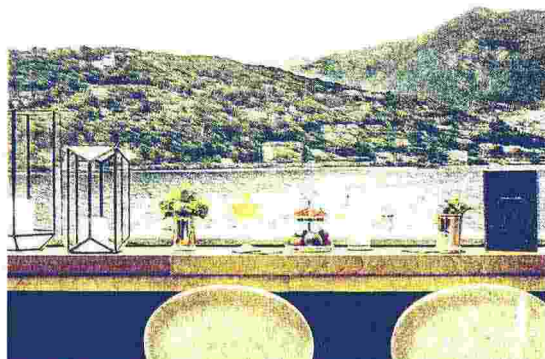
Qualcosa è cambiato in modo sostanziale nel turismo. L'ultimo *Sustainable Travel Report* di Booking.com, pubblicato a giugno 2021, sottolinea come l'effetto pandemia potrebbe aver contribuito a trasformare le intenzioni di viaggio sostenibile in azioni più efficaci. L'83% degli intervistati ritiene che i viaggi sostenibili siano gli unici possibili in futuro, ma il 49% crede che l'offerta non sia sufficiente. Secondo il *Milux Travel Report* di Marriott appena presentato ad Iltm, i viaggiatori di lusso vogliono star bene ma anche agire bene, perciò prediligono hotel e compagnie con un approccio rigenerativo e a basso impatto sui territori. Anche Google ha annunciato alcune modifiche sulle impostazioni, per aiutare gli utenti a fare scelte più responsabili, per esempio privilegiando il posizionamento degli alberghi eco friendly. Ma come verificare se lo sono davvero ed evitare le trappole del greenwashing?

Oggi esistono oltre 150 certificazioni di sostenibilità ambientale e non è facile orientarsi. Le più affidabili sono quelle rilasciate da organismi internazionali indipendenti come Global Sustainable Tourism Council, EarthCheck, Global Reporting Initiative (GRI). Ci sono poi altri indicatori rilevanti come la pubblicazione del bilancio di sostenibilità, l'adozione di un modello di economia circolare o la scelta di diventare società benefit, nuova forma giuridica che l'Italia ha introdotto, prima al mondo, nel gennaio del 2016, e che prevede la possibilità di dichiarare nello statuto aziendale finalità di bene comune oltre che di profitto. Oggi le società benefit italiane sono più di mille, di cui metà nominate nell'ultimo anno, e

nel settore dell'ospitalità il gruppo Lario Hotels è uno dei primi e ancora dei pochi nell'elenco. Nel conseguire il riconoscimento, l'azienda, che ha quattro hotel a Como tra cui il 5 stelle lusso Vista Palazzo e uno in apertura a Verona, si è posta come obiettivi prioritari il supporto alla comunità, la tutela ambientale e della bellezza, tre capisaldi del successo turistico del Lago di Como. «Erano già gli obiettivi di mio nonno e di mio padre. Ora però non sono più una scelta bensì un impegno pubblico», spiega Bianca Passera, a capo di Lario Hotels insieme al nipote Luigi. Nella pratica, significa collaborare con le scuole tecniche della zona come Cometa Formazione per offrire stage e lavoro a ragazzi con difficoltà di inserimento, garantire un ambiente di lavoro sano, sicuro e stimolante per la crescita professionale, partecipare alle attività di enti e istituzioni. Nella stessa direzione vanno i piccoli gesti quotidiani, come minimizzare i rifiuti non riciclabili e rifornirsi da artigiani e produttori locali. «La sostenibilità ha costi molto elevati, certificarla richiede sforzi e pazienza, ma è necessario - continua Bianca Passera -. Come le stelle Michelin aiutano a capire il livello dei ristoranti, servono degli indicatori affidabili e immediati anche per valutare la sostenibilità o l'eticità degli alberghi». Il prossimo passo - lascia intendere - è diventare B Corp, come Illy, Chiesi e Davines, per contribuire in prima linea a un cambiamento globale sostanziale con il business come motore virtuoso per rigenerare la società. «La strada è ancora più lunga e complessa, ma è quella giusta».

— Sara Magro

Foto: P. BIGNARDI/AGENZIA DEDICATA



In terrazza. L'Infinity Bar del 5 stelle lusso Vista Palazzo



Imprese familiari. Bianca Passera con il nipote Luigi